

BILANCIO DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

MANDATO 2004-2009

INDICE

PREMESSA: Che cos'è il bilancio di mandato

INTERVENTO SINDACO : La costruzione di un'identità: Borgo città dei servizi

LE AREE DI RENDICONTAZIONE

- La mobilità
- La cura e il controllo del territorio
Box: Il potenziamento della Polizia Municipale
- Accoglienza e sicurezza
Box: Casa dolce casa
- Cura e assistenza alla persona
Box: Attenti ad ogni persona, vicini ai più deboli
- Servizi educativi e sportivi
Box: Investire sui piccoli, investire sul futuro
Box: La scuola, un tesoro per la comunità locale
- Cultura e politiche giovanili
Box: La biblioteca di tutti
- Sviluppo economico

CHIUSURA

Cos'è il bilancio di mandato

E' una forma innovativa di rendicontazione di ciò che l'Amministrazione Comunale ha realizzato, delle sue scelte, dei suoi processi decisionali e dei risultati conseguiti. È un documento che trae origine dalla legge n. 400 del 1988 e da una direttiva del Ministro della Funzione Pubblica che così recita: *“La rendicontazione sociale delle amministrazioni pubbliche è definibile come il documento, da realizzare con cadenza periodica, nel quale l'amministrazione riferisce a beneficio di tutti i suoi interlocutori le scelte operate, le attività svolte e i servizi resi...”*

Per la stesura del bilancio sociale devono essere utilizzati una forma e un linguaggio accessibili a tutti. In questo modo si consente ai cittadini, alle imprese, alle associazioni e alle istituzioni pubbliche e private di comprendere e valutare appieno gli effetti dell'azione amministrativa attraverso uno strumento di facile lettura, esaustivo, trasparente, che permette il confronto con il programma elettorale su cui l'amministrazione ha chiesto la fiducia. Per trovare un efficace equilibrio tra l'esigenza di un'ampia informazione e la necessità di diffondere un documento sintetico di facile comprensione indichiamo di aver inserito molti approfondimenti, per chi vorrà utilizzarli, nel sito web comunale (vedi www.comune.borgo-san-lorenzo.fi.it).

Vogliamo così mettere a disposizione di tutti uno strumento che può facilitare il processo di maturazione civica e di responsabilizzazione per riflettere e migliorare l'atteggiamento di partecipazione attiva e consapevole alle vicende amministrative e politiche del Comune. Se questo avverrà significherà anche una vera e solida crescita della nostra comunità locale e delle sue Istituzioni.

La costruzione di un'identità: Borgo città dei servizi

Borgo, città dei servizi al centro del Mugello

Borgo San Lorenzo è situata al centro del Mugello. Questa posizione ne ha fatto nel tempo un punto d'incontro privilegiato per i commerci e le attività di rilievo dell'intero Mugello.

Sulla solida persistenza di questa vocazione naturale abbiamo basato il nuovo Piano Strutturale, cioè il processo di pianificazione urbanistica a cui ci ha chiamato la Regione. Considerando Borgo come città dei servizi, abbiamo raccolto una realtà evidente ma anche voluto costruire in continuità con gli amministratori precedenti una scelta su cui proseguire ad impegnarci perché attraverso un percorso di grande partecipazione abbiamo avvertito su di essa la condivisione e l'apprezzamento dei cittadini e degli operatori economici, abbiamo registrato l'interesse e l'adesione di associazioni, gruppi, realtà locali.

Ruolo e responsabilità di Borgo

Questa scelta strategica ci chiama ad assumerci per dimensione e centralità responsabilità forti per il Mugello. Ne è testimonianza l'attenzione dedicata in questi anni agli interventi d'investimento, non solo quelli su proprietà comunali di valore zonale, ma anche per tutti gli altri qui collocati, perché garantiscano opportunità scolastiche, formative, sanitarie, sportive, ai cittadini di Borgo ma anche a quelli dei comuni vicini.

E' anche questo il motivo della collaborazione con la Provincia per gli istituti superiori e le loro palestre, l'iniziativa assunta per la nuova sede della caserma dei Vigili del Fuoco, gli stretti rapporti intessuti con l'Azienda Sanitaria per l'ampliamento del Poliambulatorio, la preoccupazione di dare sede stabile al Corso di Laurea in Infermieristica.

Il ruolo di centro della vallata Borgo lo riscontra nell'abitudine dei giovani di tutto il Mugello a ritrovarsi nel centro storico cittadino o nei giardini di Piazza Dante durante le sere dei fine settimana. Ce ne rendiamo conto inoltre non solo per la ricca rete commerciale fatta di parecchi dettaglianti e di alcuni grandi strutture, che hanno mostrato la propria vitalità non risultando penalizzati dall'apertura dell'Outlet di Barberino, ma anche per la realtà amministrativa che ospita uffici statali periferici e numerosi altri uffici locali, sedi di servizi sociali e sanitari oltre alla collocazione dell'Ospedale di zona.

Borgo è uno dei motori dello sviluppo zonale

In conseguenza a questo ruolo che guarda all'intera vallata il Sindaco, in accordo con la Comunità montana, ha assunto l'onere di guidare il GAL-Start, una agenzia di sviluppo con capitale misto e senza fine di lucro che promuove l'innovazione e la crescita economica delle aree rurali attraverso l'utilizzo di risorse europee.

Anche la condivisione nella gestione di funzioni associate tra le Amministrazioni Comunali del territorio ha visto la presenza l'adesione lo sforzo del nostro Comune, convinti che solo così possono essere costruite politiche locali integrate, abbassati alcuni costi gestionali, migliorata la qualità dei servizi offerti, garantita la rappresentanza delle comunità del territorio.

Le difficoltà finanziarie che stanno vivendo le comunità montane, sottoposte ad una forte riduzione dei trasferimenti statali, non può far dimenticare il proficuo lavoro svolto finora e la necessità di non interromperlo. La nostra **Comunità Montana Mugello** si è distinta per capacità d'iniziativa, sforzo di programmazione, attenta gestione di alcuni importanti servizi associati, puntuale svolgimento delle funzioni del consorzio di bonifica.

Nell'ambito poi di questi sforzi non si può dimenticare la costante attenzione posta al consolidamento e allo sviluppo dei servizi assistenziali e sociosanitari. Fino a metà del 2007 è stata la Comunità Montana a far da capofila per le funzioni associate del settore sociale di competenza

comunale, poi è iniziata la sperimentazione della gestione diretta da parte della Società della Salute, finalmente riconosciuta con la legge regionale n. 60 alla fine del 2008.

Riaffermando per Borgo la caratteristica di città dei servizi è stato necessario dotarsi di strumenti adeguati perché potessimo partecipare comunque alla scelta della dislocazione di imprese industriali nelle apposite aree stabilite nel territorio zonale anche se ricadente in altri Comuni. Ecco il motivo di far parte direttamente al capitale sociale della Pianvallico Spa.

Garantire accesso, partecipazione, tutela ai cittadini

Nella coscienza di questo ruolo ci siamo interrogati su alcune questioni di metodo che sono apparse subito come centrali, eccole:

- Per l' **accesso ai servizi** l'attenzione è stata rivolta all'esigenza di abbattere le barriere architettoniche, per le quali è in corso di redazione un Piano specifico per il capoluogo, ma più ancora su dove dislocare le sedi pubbliche, sulla necessità di coordinare gli orari, sulla definizione di percorsi facilitati a piedi o in bici per muoversi in città, sull'importanza di regolamentare la sosta delle auto vicine al centro per assicurarne il ricambio.
- Quando invece si è riflettuto sul **livello di partecipazione** dei cittadini alle scelte che li riguardano in tema di servizi ci si è posto anzitutto il tema di come informare con Comune Notizie, col sito web comunale e con i portali collegati (quello dei lavori pubblici e quello dei giovani), di come organizzare l'ufficio stampa, e rispondere alle segnalazioni che giungono all'URP. Poi ancora per far partecipare i cittadini ai percorsi gestionali e decisionali amministrativi di rilievo quali assemblee e riunioni occorre organizzare, quali comitati di partecipazione è necessario che funzionino (es. quelli per la gestione di nidi e mense scolastiche), quali processi di concertazione e di coinvolgimento devono rimanere attivi (con la scuola, le associazioni di categoria, le Rappresentanze Sindacali Unitarie, la Consulta, le associazioni di settore e i comitati spontanei. E infine come strutturare la partecipazione nella Società della Salute di cui facciamo parte, basta far funzionare il Comitato di partecipazione e la Consulta del terzo settore ?
- Sull'attenzione alle **situazioni di difficoltà** si definisce il senso della cittadinanza e la capacità del Comune di rivestire la funzione di tutela. Dobbiamo cioè sforzarci di organizzare i servizi sempre meglio, ma dobbiamo anche mantenere la capacità d'intervenire a salvaguardia delle persone senza che l'organizzazione ci impedisca di capire la gravità di alcune vicende umane.

Preparare l'Ente a sostenere nuovi investimenti

Negli ultimi anni la contrazione degli interventi statali a favore dei Comuni e la necessità che gli enti locali partecipassero al risanamento del Paese hanno chiesto sforzi notevoli, tanto più nel quadro delle gravi difficoltà economiche della crisi. Nella presente legislatura, a fronte di un aumento della popolazione del Comune del 8,91% dal 2003 al 2008, che porta i residenti a 17.923, si è cercato di riorganizzare gli interventi per porre l'Ente nelle migliori condizioni per il proseguimento degli investimenti nelle nuove opere pubbliche (scuole e strade) e per un ampliamento di alcuni servizi alla cittadinanza:

- il personale è diminuito di sei unità ma ne è accresciuta la professionalità, si sono costituiti gruppi di lavoro qualificato per realizzare meglio le opere pubbliche e i servizi di diretto contatto con il pubblico;
- si è ridotto l'indebitamento per poter investire di più, specie sulla scuola, infatti per ogni cittadino il debito conseguente ai mutui contratti è passato da 953 Euro del 2004 a 703 del 2008;
- è stata abbassata la rigidità della spesa corrente (si è ridotto il peso delle spese per personale e rate di mutui sull'insieme della spesa) passata dal 53,24 % del 2004 al 45,49 % del 2008;

- è di molto aumentata la spesa sociale e assistenziale per la crisi: ben mezzo milione di euro tra il 2004 e il 2008 passando da 1.860.000 euro a 2.350.000 euro, e in riferimento ai residenti aumentando la spesa pro-capite da 111,32 euro del 2004 a 131,39 euro del 2008.

LE AREE DI RENDICONTAZIONE

In questi ultimi anni lo sforzo degli amministratori è stato rivolto a costruire e mantenere un buon livello di qualità della vita a Borgo San Lorenzo. La crescita della città, anche dal punto di vista del numero degli abitanti, è il risultato attrattivo di un equilibrio tra campagna e città, è il mix tra una rete di rapporti sociali ricca e solidale e un sistema di servizi e di opportunità ramificato ed efficace. Questo difficile equilibrio dinamico è il frutto di attenzione e partecipazione dei cittadini perché non può essere solo il risultato di un'azione amministrativa. Per questo però è necessario che tutte le voci, anche le più critiche sulle scelte pubbliche, abbiano spazio e possano confrontarsi con gli amministratori: è il segno che questi risultati ci stanno a cuore e che vogliamo continuare a conseguirli insieme alla popolazione.

I temi che riguardano la casa, la garanzia di servizi sociali e sanitari, gli spazi d'incontro, i giardini pubblici e le scuole, gli impianti sportivi divengono perciò elementi essenziali del benessere collettivo. Su di essi singolarmente ora approfondiremo l'esame.

1. LA MOBILITÀ

Tramontata l'ottica di pensare agli spostamenti solo in termini di traffico abbiamo esaminato il bisogno delle persone di spostarsi per le attività quotidiane. Crediamo che il mito dell'auto dappertutto abbia mostrato i suoi limiti e vogliamo invece trovare modi efficaci, ma più equilibrati e sostenibili con l'utilizzo di tutte le possibilità, compresi gli spostamenti a piedi e in bicicletta. La creazione di **uno specifico gruppo di lavoro interno** all'Ente, integrato con le varie professionalità necessarie (dai tecnici alla Polizia Municipale), ha condotto alla redazione di proposte concrete, non tramite interventi massicci e cambiamenti radicali (che fanno saltare tutti gli equilibri) ma con una serie di piccoli interventi da sperimentare e poi da mettere a regime. C'è in questo modo di operare la coscienza che non esistono rapide e facili soluzioni quando i problemi coinvolgono tanta gente con abitudini radicate ed esigenze molto diverse.

Abbiamo così costruito alcune ipotesi di lavoro coerenti col Piano urbano del traffico **privilegiando anzitutto la sicurezza**, confidando nell'esito delle campagne per la limitazione della velocità dei veicoli, investendo sull'educazione, ma prevedendo anche la repressione dei comportamenti pericolosi. Ecco dunque i tentativi di alleggerimento del traffico veicolare, la costruzione di rotonde, l'apposizione dei segnalatori di velocità sul Viale della Resistenza, ma anche la disposizione di controlli con autovelox tradizionali e laser. Ed ancora gli interventi di educazione stradale nella scuola e quelli per il patentino dei ciclomotori con i ragazzi più grandi, ma anche il sistema di controlli notturni della Polizia Municipale in collaborazione con i carabinieri per sottoporre i guidatori ad alcoltest.

Di questo nuovo modo di affrontare il tema fanno parte le realizzazioni di marciapiedi e i percorsi pedonali (in Via Giovanni XXIII, via Pananti, Via del Canto, e quelli previsti nel Corso Matteotti e in Via Marconi), il progetto Pedibus per accompagnare i bambini a piedi a scuola (con 75 adesioni al 2° anno di attività), il potenziamento del parcheggio e dei bus urbani (16 corse giornaliere in più) per la stazione FS in corrispondenza dell'avvio del Memorario delle ferrovie, la realizzazione in corso delle piste ciclabili (ospedale-polo scolastico di 3,5 km, Borgo-Rabatta-Sagginale di 4 km, Via Marconi, Parco Misericordia di 700 m). Per favorire questa mobilità alternativa sono stati previsti anche incentivi e contributi per l'acquisto di city bike e di scooter e bici elettriche.

La costruzione di parcheggi tutto intorno al centro cittadino (Viale Pecori Giraldi, Viale Giovanni XXIII, stazione FS) unita all'istituzione di parcheggi a pagamento con parcometri nell'area centrale

(con 172 posti e un utilizzo del 63% nel 2008) per un rapido ricambio delle auto, consente un più organizzato quadro della sosta valorizzando la presenza degli esercizi commerciali del centro storico.

Infine la mappatura della viabilità vicinale, compiuta in preparazione al Regolamento urbanistico, offre nuove opportunità turistiche nel territorio e un quadro completo di una realtà peculiare della zona.

2. LA CURA E IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

L'attaccamento al territorio e l'attenta cura alla sua manutenzione sono caratteristiche della nostra gente che segnala al Comune gli interventi da realizzare, anche quando non di competenza dell'Ente. **Scegliere sempre il Comune come interlocutore** carica di responsabilità gli Amministratori ma consente loro di possedere il polso della situazione e di poter rappresentare le richieste dei cittadini nei vari ambiti decisionali.

Particolarmente critico è divenuto questo tema nei confronti delle società di gestione dei servizi idrici, dello smaltimento dei rifiuti, del gas. A volte purtroppo la dimensione dei problemi e la vastità degli ATO (Ambiti Territoriali Ottimali nei quali si svolge il servizio) determina **una influenza assai scarsa dei Comuni** di minori dimensioni e delle aree periferiche che hanno ben poco peso contrattuale rispetto all'area metropolitana. La rappresentanza locale deve allora riuscire a riunire più Enti su obiettivi specifici per cercare di poter incidere sulle politiche degli ATO e sulle attività delle aziende incaricate della gestione.

Per lo **smaltimento dei rifiuti** il nostro Comune ha avuto anche nel passato grande attenzione e senso di responsabilità, sia aprendo nel proprio territorio una discarica controllata che viene ora utilizzata solo per i rifiuti dei Comuni mugellani, sia per l'iniziativa di far partire l'attività di un'azienda per il compostaggio riutilizzando i rifiuti organici, sia per la previsione di un'isola ecologica a Rabatta, cioè un'area di raccolta e smaltimento, posta accanto alle aziende dell'area artigiana. La popolazione ha raggiunto il 40% nella raccolta differenziata, ma occorre impegnarsi di più sperimentando il "porta a porta" e attivando la raccolta differenziata di ulteriori materiali (v. oli usati in casa).

Numerosi sono gli interventi di manutenzione ordinaria sul patrimonio comunale (strade, scuole, nidi, edifici comunali, cimiteri, aree a verde pubblico, ecc.) svolti direttamente dal gruppo dei dipendenti del cantiere, ma di maggior rilievo per dimensione e spesa risulta l'investimento in opere pubbliche. La **nuova organizzazione dell'Ente per la realizzazione dei lavori pubblici** ha consentito di accelerare gli interventi previsti arrivando nell'ultimo triennio alla media di 730 giorni per progettazione e aggiudicazione definitiva della gara per l'esecuzione dell'opera (i tempi medi nazionali e regionali per lavori tra 150 e 500 mila euro sono di 900 e 785 giorni). Questo ha consentito di condurre in porto **ben 7 milioni d'investimenti durante la legislatura** e di riassorbire anche lavori pregressi che tardavano. I settori in cui si è intervenuti vedono Viabilità, Scuola e Sport con le percentuali più alte, rispettivamente del 28,5% del 21,4% e del 21 %. La diminuzione dei tempi ha avuto effetti benefici anche finanziari, sia perché l'avanzo di amministrazione nei bilanci degli ultimi anni non dipende da lavori non ancora effettuati, sia perché non avviene più che si attivi il pagamento della rata di un mutuo con i lavori non ancora iniziati.

Per poter controllare l'avanzamento dei lavori e avere il quadro degli interventi via via attivati ora si può utilizzare il portale web comunale dei lavori pubblici (www.lavoripubbliciborgosanlorenzo.it) dove vengono aggiornate continuamente le fasi di lavorazione in corso, illustrate da foto che documentano lo stato preesistente e quello poi raggiunto con gli interventi.

Anche in un quadro pubblico di grande difficoltà finanziaria in cui l'Ente è chiamato a svolgere la sua parte di risanamento, la legislatura si chiude su un grande sforzo d'investimento particolarmente a favore della scuola e della formazione (oltre 3 milioni e mezzo).

La realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte del Comune è solo un aspetto della cura del territorio, che si esprime anzitutto attraverso una forte consapevolezza di una identità da valorizzare e custodire, con regole e linee d'azione condivise, che devono equilibrare le esigenze immediate, pubbliche e private, con quelle delle generazioni future. Questo per il nostro Comune è avvenuto col **Piano strutturale**.

Nel complesso lavoro affrontato, è riaffermata la qualificazione di Borgo San Lorenzo come "*città dei servizi*" del Mugello. La revisione delle previsioni già comprese nel precedente PRG è avvenuta nell'ottica della tutela delle risorse. Sono state previste azioni per la vitalità urbana, per il potenziamento dei luoghi dedicati ai giovanissimi, per l'istruzione, per dare risposta all'emergenza abitativa.

Condividendo un lavoro tecnico complesso e articolato svolto dai Comuni della zona in ambito di Comunità Montana si è recentemente definito un **nuovo Regolamento edilizio** tipo, ovvero uno strumento di nuove regole per costruire che ha ricevuto il Premio eccellenza Pubbliche Amministrazioni. E' il primo Regolamento edilizio che, condiviso tra i Comuni della Comunità Montana, si occupa in modo esplicito di risparmio energetico e di qualità dell'abitare, declinando come regola i principi della bioarchitettura. Nel Regolamento si affronta anche il tema dei manufatti precari in una prospettiva di sviluppo delle attività imprenditoriali agricole e per rispondere ad una richiesta di utilizzo per l'impiego del tempo libero.

Potenziamento della Polizia Municipale

Di recente il Parlamento e il Ministro dell'Interno hanno definito le modalità della sicurezza urbana e il ruolo dei Comuni e dei Sindaci per conseguirla. Nel nostro Comune, pur non riscontrando particolari situazioni di allarme sociale, già da tempo si era posta attenzione al tema per non trascurare situazioni di degrado e di inciviltà sintomatiche di fenomeni più complessi da tenere sotto controllo. Il Corpo della Polizia Municipale è divenuto infatti lo strumento principale delle Amministrazioni locali per realizzare **le politiche di sicurezza urbana**, sia attraverso interventi diretti, sia attraverso il coordinamento di iniziative diverse.

Gli interventi di contrasto all'insicurezza riguardano una gamma estesa di comportamenti sociali da modificare, la ricostituzione di regole condivise di vita della città, la cura attenta delle aree urbane e degli spazi verdi aperti, il rafforzamento della cultura della legalità, senza escludere gli interventi di polizia in funzione preventiva e repressiva.

Al centro della nostra idea di sicurezza va collocato il concetto d'appartenenza ad una comunità locale attiva accogliente solidale. Essa porta alla cura della propria città e alla piena partecipazione ai bisogni che esprime la comunità.

La Polizia Municipale per poter sviluppare pienamente il proprio ruolo, nell'ultimo anno ha visto **l'aumento del numero degli operatori** che sono oggi 13 (un funzionario, due ispettori, 10 agenti) ma a cui si aggiungono 2 ausiliari del traffico per liberare gli agenti da adempimenti secondari (es. controllo parcheggi a pagamento) e destinarli maggiormente ad attività di controllo per la sicurezza stradale e per la quiete pubblica, ampliandone inoltre gli orari di presenza notturna.

La **prevenzione** è adottata utilizzando tutti gli strumenti a disposizione (es. videosorveglianza) e con piena collaborazione alle locali forze di polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza, che ha dato buoni esiti. Per gli interventi sulle aree di disagio sociale e di marginalità la Società della Salute del Mugello offre un contributo fondamentale all'intero sistema. Sono così aumentate negli anni le iniziative di controllo delle aree verdi (150 l'anno), della sicurezza stradale (150 pattugliamenti annui con oltre 700 controlli ad automobilisti) con particolare attenzione alla velocità (uso di autovelox mobile) e di quelle con etilometro, anche in ore notturne, coinvolgendo i Carabinieri e i servizi sanitari.

Nelle scuole da anni vengono svolti interventi per l'educazione alla legalità, nonché di educazione stradale (con 14 classi mediamente ogni anno) prevedendo anche il conseguimento del patentino per la guida del motorino.

In applicazione della legge regionale sulla polizia locale l'Amministrazione ha realizzato a partire dal 2005 una prima esperienza di **gestione associata** col Comune di Palazzuolo sul Senio che dovrebbe ampliarsi ad altri territori comunali per poter esprimere appieno le sinergie più interessanti.

Nella legislatura sono state meglio specificate le attività dell' **ufficio mobile nelle frazioni**, (quasi 500 presenze annue) di cui viene confermato il particolare gradimento per le peculiari caratteristiche di "polizia di prossimità". E' stato inoltre incentivato l'aggiornamento e la riqualificazione degli operatori con iniziative formative e con l'inserimento della Polizia Municipale nei gruppi di lavoro interdisciplinare che riguardano i temi del traffico e della mobilità urbana, quelli del controllo urbanistico e commerciale.

Negli ultimi anni gli investimenti attuati nel settore della sicurezza sono stati consistenti, in lavori, mezzi e attrezzature, oltre che per realizzare la nuova sede della Polizia Municipale nel 2005.

E' ora in corso di predisposizione il **nuovo Regolamento di Polizia urbana**, nel quale occorre ridefinire le regole minute della vita civile della città che vanno costituite insieme. Si stanno allo scopo predisponendo iniziative di cittadinanza attiva per il pieno coinvolgimento della popolazione.

3. ACCOGLIENZA E SICUREZZA

Negli ultimi cinque anni la popolazione del Comune è cresciuta di circa 1500 persone (quasi il 9%). L'aumento è dovuto all'arrivo di nuove famiglie da altri comuni o dall'estero e non dal saldo naturale (differenza fra nati e morti) che rimane negativo. Sono fiorentine, meridionali e straniere le famiglie che sono giunte; gli stranieri (soprattutto albanesi e romeni) sono quasi il 9 % della popolazione, ma i minori stranieri sono oltre il 12 % dei minori residenti e le loro famiglie sono in maggioranza famiglie giovani, con figli piccoli.

Sono aumentati in modo più che proporzionale i ragazzi e gli anziani oltre gli 80 anni. Cioè la tipologia di famiglie che si è trasferita a Borgo è quella della giovane coppia o della famiglia con bimbi piccoli, oppure della famiglia di anziani con difficoltà di salute, tutte bisognose di un sostegno parentale. In assenza di una rete familiare d'aiuto occorre un impegno dei servizi comunali. Infatti queste classi di bambini e anziani costano di più, in termini d'impegno assistenziale, rispetto alle età centrali. Se la tendenza verrà confermata avremo dunque un positivo sviluppo nel futuro, ma nell'immediato l'esigenza di maggiori investimenti (per nidi e scuole) e spese per la gestione di servizi (nido, trasporto e mensa scolastica, assistenza domiciliare, ricoveri in RSA).

Questo considerevole aumento di popolazione, in un Comune che da un secolo non aumentava (anche se la distribuzione nel tempo ha visto l'accentramento nel capoluogo), determina inevitabili contraccolpi, chiusure localistiche ed esasperazioni identitarie. E' dunque essenziale che il processo di crescita avvenga ordinatamente, ovvero che i nuovi arrivati, specie se stranieri, mostrino rispetto alle regole della comunità ed esprimano volontà d'integrazione, conoscendo attenzione e solidarietà verso i propri bisogni.

Le attività promosse dal **Villaggio La Brocchi**, che è nato nel 2002 attraverso un accordo di programma tra Regione Toscana, Istituto degli Innocenti e varie istituzioni locali, vogliono realizzare spazi d'accoglienza e d'inclusione con gli stranieri per favorire l'incontro tra culture diverse, per proporre scambi di conoscenze, per sostenere l'integrazione in tutte le attività della comunità locale. L'Amministrazione Comunale appoggia queste iniziative che contrastano un orizzonte nazionale sempre più segnato dalla xenofobia e ne promuove e valorizza le potenzialità, considerando il Villaggio La Brocchi come centro di una rete più ampia di relazioni, in particolare con gli stranieri che vivono e lavorano ormai stabilmente a Borgo. La collaborazione con l'Associazione Progetto Accoglienza che la gestisce, in particolare sui temi del dialogo,

dell'incontro tra culture, della giustizia e della pace, manifesta il rilievo che l'Ente affida a queste sperimentazioni per coniugare l'immigrazione straniera crescente nella vallata con lo sviluppo culturale, sociale ed economico della nostra zona.

La complessità delle pratiche amministrative che gli immigrati stranieri hanno necessità di svolgere e il loro numero nel Comune ha consigliato di porre in funzione uno specifico sportello comunale cui rivolgersi. Questo intervento è stato da loro assai apprezzato per lo sveltimento degli adempimenti richiesti e per la facilitazione nell'integrazione comunitaria a cui conduce.

Nella logica di aumentare il senso di sicurezza e la qualità della vita degli anziani il Comune ha stipulato un' **assicurazione di tutela degli anziani** vittime di reati comuni come furti, rapine, scippi, danni all'abitazione. La polizza coprirà automaticamente i nuclei familiari con la presenza di almeno un ultra65enne (sono circa 2800) per casi specifici, offre assistenza in caso di furto, rapina e scippo, assistenza all'abitazione e alla persona, e servizio di teleassistenza.

Ferma restando la consueta procedura di denuncia alle forze dell'ordine, l'assicurazione consente un'assistenza immediata e concreta: l'anziano che ha subito uno scippo, una rapina, un furto o un tentativo di furto potrà telefonare a un apposito numero verde (attivo 24 ore su 24, tutti i giorni festivi compresi) e ricevere una serie di servizi in grado di alleviare fattivamente le conseguenze del crimine. In caso di reati e danni contro l'abitazione è possibile ottenere la vigilanza di una guardia giurata o l'intervento urgente di professionisti (fabbro, vetraio, falegname, idraulico ed elettricista) per ripristinare gli accessi, e se l'abitazione è ritenuta inagibile sono sostenute spese per trasloco e soggiorno in albergo. L'anziano derubato della pensione presso gli uffici postali, o di contanti presso gli sportelli bancomat, è risarcito fino a un massimo di 300 euro, e se, in seguito a furto, rapina o scippo, riporta danni fisici è previsto l'invio di un medico, di un infermiere o di un'ambulanza, nonché l'assistenza da parte di uno psicologo specializzato nella gestione delle emergenze psicotraumatologiche.

Casa , dolce casa

Sul tema "casa" l'Amministrazione comunale ha pertanto cercato di muoversi in varie direzioni: il sostegno alle famiglie in affitto, la disponibilità di nuovi alloggi popolari, la messa in atto di politiche per calmierare il mercato privato degli affitti.

Nel 2009 sono partiti i lavori di due importanti progetti che hanno la finalità di rispondere alle esigenze abitative dei nuclei familiari più disagiati e di contribuire a calmierare il mercato degli affitti, con l'immissione sul mercato di 44 nuovi alloggi, di cui 24 di edilizia residenziale pubblica e 20 a canone concordato. I 24 alloggi di ERP (20 a Borgo nell'area degli ex Macelli, 2 a Ronta e 2 a Razuolo) verranno incontro alle esigenze delle famiglie con redditi più bassi e situazioni abitative più disagiate, gli altri 20 risponderanno invece alle aspettative di famiglie, di reddito medio/basso, che non trovano soluzioni abitative (alla loro portata) sul mercato degli affitti o che cercano soluzioni provvisorie, in attesa dell'acquisto di una abitazione (v. giovani coppie).

L'altra leva su cui il Comune ha agito in questi anni è stata quella dei contributi per le famiglie che pagano affitti onerosi rispetto al reddito familiare. Da rilevare una progressiva contrazione delle risorse regionali e statali stanziati per questo scopo, a fronte di un forte aumento delle domande di fascia "A" (la fascia più debole, con redditi più bassi).

Primo obiettivo: Sostenere le famiglie con contratti di affitto onerosi

Contributi affitti onerosi: le domande

	2004	2008
Domande fascia A *	76	110
Domande fascia B *	57	49

Totale	133	159
Incremento domande anni 2004-2008		+20 %
Incremento domande fascia "A" 2004-2008		+45 %

* Nella fascia "A" vi sono le famiglie a reddito più basso, su cui l'affitto incide per almeno il 14 %; in fascia B le famiglie con redditi maggiori, ma sui quali l'affitto incide per oltre il 24 %

Contributi affitti onerosi : le risorse

	2004	2006	2008
Importo necessario (per soddisfare le domande)	€ 261.909	€ 359.310	€ 394.000
Importo effettivamente erogato	€ 126.003	€ 111.434	€ 89.970
Grado di copertura della richiesta	48 %	31 %	23 %

Secondo obiettivo: potenziare l'offerta di alloggi popolari (ERP)

Case popolari: le domande

	2004	2006	2008
Domane di casa popolare	208	168	n.d.

Case popolari: l'offerta

	2004	2008	variazione
Alloggi di ERP (Edilizia Residenziale Pubblica)	185	188	+ 3

Attualmente sono in corso di realizzazione 24 nuovi alloggi popolari che significheranno un aumento del 13 % dell'offerta di edilizia residenziale pubblica e potranno soddisfare il 15 % della domanda attualmente presente nella graduatoria.

Terzo obiettivo: calmierare i prezzi degli affitti con la realizzazione di alloggi ad affitto concordato

Si tratta di un progetto, partito nell'ottobre del 2005 e finanziato dalla Regione Toscana per circa un milione di euro: prevede la realizzazione in Viale Kennedy a Borgo, di 20 alloggi che saranno affittati a canone concordato. Si tratta di affitti più bassi rispetto a quelli reperibili sul mercato, con contratti rinnovabili, a scadenza definita, che saranno destinati alle famiglie individuate da un apposito bando: il reddito familiare dovrà essere superiore a quello massimo che consente l'accesso all'ERP, proprio perché alla famiglia è comunque richiesto un impegno e quindi una garanzia nel pagamento regolare dell'affitto concordato.

Gli alloggi, che sono già in corso di realizzazione e la cui ultimazione è prevista per la fine del 2009, saranno realizzati nel rispetto dei principi della bioedilizia e del risparmio energetico: isolamento acustico, isolamento termico delle pareti portanti (con un cappotto isolante di 10 cm), pannelli solari per il riscaldamento dell'acqua, riscaldamento realizzato con pannelli radianti. Il posizionamento dell'edificio e delle terrazze sono stati studiati tenendo conto dell'inclinazione dei raggi solari (sia d'inverno e che d'estate), al fine di favorire la migliore vivibilità degli spazi, coniugata con il maggiore risparmio energetico. Gli appartamenti (di una o due camere) sono dotati di garage (o posto auto) e di cantina.

4. CURA E ASSISTENZA ALLA PERSONA

La legislatura 2004-2009 ha visto la nascita della Società della Salute, un nuovo soggetto pensato dalla Regione Toscana per rafforzare il peso decisionale del governo locale nelle scelte che attengono ai bisogni sociosanitari della persona, accelerare i processi di integrazione completa fra sfera del sociale e mondo sanitario, assicurare un più efficace controllo della spesa sanitaria. Dal 2008 la Società della Salute del Mugello è passata dalla fase sperimentale alla fase a regime, che culminerà nel 2010 con la completa gestione da parte della Società della Salute di tutte le attività sociali e sanitarie.

Obiettivo primario della Società della Salute è la promozione di un nuovo concetto di salute, non più intesa come assenza di malattia, ma come situazione di benessere da raggiungere con l'adozione di corretti stili di vita. La salute così intesa coniuga fra loro sanità, sociale e cultura, chiama amministratori, tecnici e professionisti a misurarsi con la valutazione di impatto sulla salute dei cittadini ogni qual volta si facciano scelte di rilievo, che comportino ricadute dirette o indirette sulla qualità della vita delle persone (piani del traffico, disegno urbanistico della città, quantità e fruibilità del verde pubblico, opportunità di relazioni sociali...). Promuovere la salute diventa così capacità e possibilità di intervenire sui "determinanti di salute", cioè sulle condizioni di vita e sui comportamenti, individuali e collettivi, che più di ogni altro fattore incidono sul mantenimento dello stato di salute e di agio delle persone. L'alimentazione corretta, il movimento, la qualità delle relazioni sociali, la possibilità di accesso al lavoro, all'istruzione, alla casa, sono gli ambiti sensibili in cui costruire efficaci politiche di salute. L'obiettivo diventa quindi **mantenere e promuovere lo stato di salute** della persona limitando cure, diagnostica, uso dei farmaci ai soli casi in cui questi interventi sono reputati scientificamente appropriati e necessari.

Ne consegue che le risorse, cospicue, destinate finora principalmente a farmaci e diagnostica, dovranno gradualmente ricollocarsi in progetti articolati e continuativi di promozione e prevenzione. Sono molte le iniziative che l'Amministrazione comunale sta già sostenendo per favorire questo mutamento di prospettiva: la realizzazione del "Punto Unico di Accesso", il progetto "Sicurezza Stradale", il progetto "Anziano Fragile", la rete dei "Punto Insieme", rappresentano strumenti diversi, con diversi obiettivi, ma orientati tutti a una risposta personalizzata e integrata ai bisogni reali delle persone, mediante l'utilizzo ottimale di tutte le risorse disponibili (che, considerata la congiuntura economica sfavorevole e le scelte politiche nazionali, difficilmente verranno incrementate di una qualche consistenza).

Attenti ad ogni persona, vicini ai più deboli

Punto Unico di Accesso

Nel settore socio sanitario l'attenzione alla persona si coniuga con la consapevolezza che il cittadino non è solo utente che richiede prestazioni sociali o l'attivazione di pratiche amministrative, ma è anzitutto un interlocutore che chiede di essere ascoltato, prima di diventare paziente-utente-assistito: è vitale pertanto abbandonare la logica di separatezza e specializzazione, che porta a trattare distintamente ogni singolo problema (economico, sociale o sanitario), perdendo di vista la situazione complessiva della persona.

Da questo approccio sono nati il PUA (Punto Unico di Accesso) e l'UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare): due strutture snelle, in cui sono presenti tutte le professionalità necessarie per valutare, a fronte di una richiesta di aiuto, quale sia l'intervento più appropriato, definendone i singoli strumenti (assistenza domiciliare, infermieristica, assistenza socio economica ecc.) e le modalità di attuazione.

Il PUA (la cui sede è in Via Gobetti) raccoglie tutte le segnalazioni pervenute dai vari sportelli al cittadino presenti sul territorio; le verifica e approfondisce grazie al lavoro integrato di un

infermiere, di un medico e di un assistente sociale. Quindi la segnalazione viene valutata dall'UVM, che è il gruppo di lavoro che predispone i progetti di intervento e in cui ogni professionalità sanitaria, sociale, ma anche il volontariato, diventano responsabili della riuscita dell'intero progetto e non più delle singole parti che a ciascuno vengono affidate.

Lavorare insieme, individuare un responsabile per ogni progetto, individuare un referente familiare, condividere con la famiglia il progetto, rivederlo e monitorarlo periodicamente...non è davvero il segnale di una pubblica amministrazione che cambia?

Alcuni dati sulla attività del PUA (Punto Unico di Accesso) nel 2008:

N. segnalazioni nel Mugello	1.326
N. segnalazioni a Borgo	403
Incidenza di Borgo sul Mugello	30 %

Anziano in famiglia:

Il progetto, finanziato con un apposito fondo regionale, è stato sperimentato dalla Società della Salute del Mugello nel corso del 2008 (prosegue a regime dal 2009). L'obiettivo è fornire un'assistenza continuativa alle famiglie con anziani ultrasessantacinquenni, non autosufficienti, proponendo, a seconda delle situazioni individuali e familiari, due possibili percorsi di assistenza: un servizio di sostegno domiciliare o il rimborso di parte delle spese sostenute per l'assistente familiare (badante), purché in regola.

Dai risultati raggiunti a conclusione della fase pilota, si può affermare che in questo caso la Società della Salute e la Regione Toscana hanno davvero intercettato un'esigenza fortemente sentita sul nostro territorio: sono state 500 le domande presentate nel Mugello, con 300 progetti personali ad oggi definiti. La procedura per richiedere l'assistenza è stata semplificata al massimo, per evitare al cittadino e alla famiglia, già provati spesso da situazioni di disagio e stress, inutili giri fra uffici: sono stati istituiti sul territorio i Punti Insieme (due sono anche nel nostro comune) che fungono da unico punto di accesso per il cittadino e coordinano la comunicazione fra tutti gli attori coinvolti (medici, famiglie, assistenti sociali, operatori sociali). Tale integrazione, che dovrà ancora crescere nel futuro, è stata la garanzia per una celere risposta al bisogno espresso dal cittadino (talvolta anche immediata, a fronte di situazioni urgenti) e per la definizione dei cosiddetti PAP (piani di assistenza personalizzati), concordati con le famiglie entro 30 giorni dalla richiesta. Caratteristica del PAP è proprio l'essere personale (e non standardizzato), volto soprattutto a mantenere le abituali condizioni di vita dell'anziano, facendo ricorso anche alle risorse che la famiglia è in grado di mettere a disposizione. Ulteriori risultati del progetto sono stati l'aver favorito l'emersione del lavoro nero per le badanti (il contributo viene infatti concesso solo alle famiglie in regola con l'assunzione) e l'aver ridotto le liste d'attesa per l'inserimento nelle RSA. La fase sperimentale ha inoltre suggerito alla Società della Salute un terzo percorso assistenziale: la possibilità di un inserimento temporaneo dell'anziano (da uno a tre mesi) in una RSA, al fine di dare temporaneo sollievo alla famiglia, concedere le ferie alla badante, far fronte a situazioni di malattia o ad altre situazioni di disagio temporaneo che la famiglia si dovesse trovare ad affrontare.

I dati che seguono si riferiscono al periodo 25/2/2008-13/12/2008

Progetto Anziano in famiglia "Esame richieste e interventi attivati"

Richieste pervenute	Totale	Nuove richieste	Richieste aggravamento	PAP attivati	Grado di soddisfazione delle richieste

Zona Mugello	497	354	143	388	78 %
Borgo San Lorenzo	169	109	60	140	83 %
Incidenza di Borgo sul Mugello	34%	31 %	42 %	36 %	

Progetto Anziano in famiglia “Tipologia degli interventi attivati”

Assistenza domiciliare	88
Contributo badante	24
Misto (contributo e assistenza)	4
Contributo per inserimento RSA	6
Rinunce	3
Altri interventi ¹	15
TOTALE	140

Progetto Anziano in famiglia: “Identikit dell’anziano assistito”

Sesso	66 % F	34 % M
Età Media	85,6	
Luogo residenza	65 % capoluogo	35 % frazioni o case sparse
Patologie prevalenti	38% Alzheimer e demenze	
	13 % Parkinson e altre malattie neurologiche	
	15 % malattie cardio vascolari	
	34 % altre patologie	
Persona che li assiste	29 % coniuge	
	23 % figli	
	20 % badante	
	18 % nessuno	
	6 % altri familiari	
	4 % comunità	

Anziano fragile:

Il progetto nasce per favorire la permanenza delle persone ultrasettantacinquenni, sole, nel proprio contesto sociale e familiare, mettendo a loro disposizione una serie di servizi di assistenza “leggera”, ma continuativa, nella consapevolezza che il mantenimento delle abitudini di vita nel proprio ambiente domestico e sociale, sono la migliore garanzia per un’elevata qualità della vita, anche in età avanzata. La particolare conformazione del nostro territorio (con molte frazioni, case sparse e zone montane), coniugata con il progressivo invecchiamento della popolazione, fa sì che il problema sia diffuso, anche se finora sottovalutato: l’anziano solo, isolato geograficamente dai servizi, dai luoghi di aggregazione, dai poli commerciali, vive una situazione di fragilità oggettiva, che però difficilmente emerge e si manifesta in richieste di aiuto ai servizi sociali o sanitari . Diventa pertanto essenziale per la riuscita del progetto coordinare le tante risorse e iniziative esistenti sul territorio, in primis quelle del volontariato e dei medici di base. Gli interventi finora attivati sono i seguenti:

- assistenza domiciliare attraverso operatori socio assistenziali qualificati;
- welfare leggero: attività di compagnia e sostegno nelle uscite, svolte da personale volontario delle associazioni partecipanti al progetto;

¹ Sono stati previsti interventi finanziati con altre risorse

- telefonia sociale: attività telefonica di monitoraggio costante dell'anziano , specialmente nel periodo invernale, anche per verificare lo stato di salute o ricordare l'assunzione di medicinali ;
- emergenza climatica invernale: con interventi domiciliari e di sorveglianza per anziani isolati geograficamente, in accordo con la Protezione Civile;
- telecare: per la gestione di segnalazioni di emergenza tramite appositi dispositivi segnalatori posti in casa che garantiscono l'attivazione di chiamate urgenti al 118 e ai Vigili del fuoco.

5. SERVIZI EDUCATIVI E SPORTIVI

Nella legislatura ora alla fine c'è stato già un forte convogliamento degli investimenti verso l'edilizia scolastica, esso si accentuerà per realizzare la costruzione di **una nuova scuola elementare**. L'edificio risulta necessario per l'aumento degli alunni: le classi che sono state situate nello stabile della scuola media, dov'erano classi dell'Istituto Chino Chini, devono infatti lasciare il posto all'ampliamento di studenti di quella scuola entro alcuni anni. Le undici classi che erano nel plesso di Via Don Minzoni si sono dovute spostare in seguito alle verifiche sismiche regionali effettuate per garantire la sicurezza, poi l'intervento di ristrutturazione sull'edificio è risultato non conveniente e gli spazi a disposizione comunque non sufficienti per le nuove esigenze.

La collocazione a Borgo di due istituti superiori, il Liceo Giotto Ulivi e l'Istituto Chino Chini, e del Corso di Laurea in Infermieristica, istituito da 4 anni, fa già di **Borgo il polo formativo del Mugello** e rende esplicito l'intento che la scuola può diventare il vero tesoro della comunità locale. Per una zona che soffre il differenziale di cultura e d'istruzione con l'area fiorentina e che lo paga in termini di sviluppo e di minor reddito la formazione è sicuramente un investimento strategico.

Completa il quadro, il progetto di sistemare a **Luco**, nell'antico convento camaldolese ed ex-ospedale, **il Corso di Scienze della produzione animale** della Facoltà di Agraria. Nonostante gli sforzi profusi dalle Amministrazioni coinvolte (Comune, Comunità Montana, Provincia, Regione, Azienda sanitaria, Università) per attuare il protocollo tra loro stipulato nel 2004 mancano ancora 2 milioni e 600 mila euro di finanziamento. In questi anni è stato completato il progetto di massima da parte della Provincia, acquisita la proprietà che era della ASL dalla Regione per passarla al Comune, e di recente gli enti si sono accordati per realizzare rapidamente uno stralcio funzionale di lavori di salvaguardia e consolidamento della struttura.

A Borgo hanno sede anche i corsi per l'educazione degli adulti presso la Scuola media e numerosi interventi formativi e professionali, nonché quelli di aggiornamento e qualificazione del personale sanitario e di assistenza.

Il Comune è chiamato a supportare e far funzionare tutti questi interventi con competenze specifiche su materne, elementari e medie, ma con interventi e collaborazioni anche sugli altri ordini scolastici. Svolge così numerose funzioni per il trasporto scolastico (circa 650 iscritti all'anno di media) e per far giungere a piedi i bambini a scuola (il Pedibus); organizza il prescuola nella scuola primaria (circa 120 iscritti l'anno) per l'attesa dell'inizio delle lezioni; fornisce a costi contenuti la mensa scolastica (circa 200 mila pasti l'anno) su cui ha investito in qualità per l'educazione alimentare; distribuisce buoni libro e borse di studio (circa 350 beneficiari annui) utilizzando i fondi regionali del diritto allo studio.

Nelle competenze comunali per i locali sono previste anche le palestre annesse alle scuole elementari e medie. Per il loro utilizzo ottimale in orario extrascolastico vi sono previste attività sportive promosse e gestite dalle numerose associazioni presenti nel territorio. Ma oltre ad esse il nostro Comune si caratterizza per una dotazione d'impianti sportivi ampia e diversificata a cui accedono non solo i borghigiani, ma anche i residenti nei comuni vicini per oltre un terzo degli utenti. Un'apposita recente pubblicazione dell'Assessorato allo Sport dal titolo **Più sport per tutti** (v. il sito web comunale) è proprio dedicata all'illustrazione della pratica sportiva a Borgo. Vi si riporta l'elenco degli impianti, le società che ne usufruiscono, le attività in corso, la crescente

presenza femminile. Sono oltre 2.200 i praticanti in società iscritte a federazioni nazionali, moltissimi gli iscritti UISP che frequentano le piscine e la struttura leggera per il calcio a 5 chiamata “copri-scopri”, rilevante anche l’attività motoria di adulti e anziani. Tutto ciò manifesta come nel nostro Comune lo sport sia molto diffuso, riguardi molte diverse discipline, e non sia solo un’attività giovanile.

Il Comune si è posto in collaborazione con le società alla regia di questo complesso mondo per evidenziarne gli elementi a favore della salute, per l’inclusione sociale contro il razzismo e la violenza.

La scuola, un tesoro per la comunità locale

Per l’edilizia scolastica sono stati anni difficili: terribili fatti di cronaca (dal terremoto di S. Giuliano al crollo del tetto in una scuola di Rivoli) hanno spinto stato e regione a emanare normative severissime in materia antisismica e avviare indagini a tappeto sulle scuole. Una vera emergenza che il nostro comune ha saputo cogliere come opportunità per migliorare non solo la sicurezza, ma la vivibilità, l’efficienza, l’accoglienza delle nostre scuole. Certamente chiudere scuole, ristrutturarle, cercare soluzioni alternative per gli alunni, ha richiesto risorse, impegno, capacità di adattamento... ma i risultati, grazie a un lavoro di squadra Comune-genitori-scuola, cominciano a vedersi:

La nuova scuola di Panicaglia

La necessità di massicci interventi di adeguamento sismico è stata la molla per avviare una ristrutturazione e ricostruzione della scuola che coniugasse vari obiettivi: l’ampliamento dei locali, il miglioramento della funzionalità didattica, il risparmio energetico, la piena accessibilità dei locali, l’isolamento acustico, la prevenzione degli incendi. La nuova scuola si compone di 3 aule (ognuna pronta ad accogliere fino a 28 alunni) complete di bagni e spogliatoi, 1 dormitorio, 1 sala polifunzionale, 1 refettorio e un ampio giardino esterno. Le soluzioni tecnologiche adottate per la costruzione della nuova scuola sono ispirate ai principi della bioedilizia: la struttura di copertura e il portico sono realizzati in legno lamellare, le pareti portanti con una struttura multistrato in legno coibentato e isolato termicamente e rifinite con materiali naturali, il pavimento è in linoleum ad assorbimento acustico. Il riscaldamento è realizzato con pannelli radianti a pavimento. Ad integrazione della centrale termica, è stato realizzato un impianto con collettori solari; un impianto di pannelli fotovoltaici è inoltre in grado di produrre energia elettrica.

Interventi di edilizia scolastica realizzati o in corso di realizzazione:

- ristrutturazione locali ex pretura per realizzare due nuove sezioni di scuola materna € 150.000 (anno 2005)
- ristrutturazione locali ex pretura per apertura due sezioni primavera di scuola materna € 500.000 (anno 2009)
- diminuzione del rischio sismico ed interventi di miglioramento dell’efficienza energetica dell’immobile dell’ex pretura € 400.000 (anno 2009)
- mensa e locale polivalente nella scuola di Luco € 500.000 (anno 2007)
- manutenzione straordinaria servizi igienici scuola media € 100.000 (anno 2007)
- ampliamento scuola primaria Via L. Da Vinci 324.000 (anno 2008)
- verifiche sismiche nelle scuole comunali € 150.000 (anni 2006-2009)
- manutenzione straordinaria e adeguamento alla normativa antisismica nella scuola primaria Via L. da Vinci 320.000 (anno 2009)
- nuova scuola d’infanzia a Panicaglia € 1.200.000 (anno 2009)
- previsione di nuova scuola primaria nel capoluogo € 2.100.000

Investire sui piccoli, investire sul futuro

I servizi alla prima infanzia continuano ad essere un fiore all'occhiello per la nostra amministrazione: basti pensare che in Italia sono il 10% i bambini 0-3 anni che possono frequentare un servizio educativo; la percentuale sale al 29,8 % per la regione Toscana, ma è sempre al di sotto del 41 % che può vantare il nostro comune: un comune veramente all'avanguardia, se si pensa che l'obiettivo europeo per il 2010 è consentire l'accesso ai servizi educativi al 33 % dei bimbi 0-3 anni.²

Confrontiamo adesso gli obiettivi del programma di governo del 2004 con i risultati ottenuti:

Primo obiettivo: potenziare i servizi alla prima infanzia

Di quanto sono aumentati/diminuiti i servizi alla prima infanzia nel periodo 2004-2009?

	2004	2009	differenza
Posti nei nidi d'infanzia (comunali e privati convenzionati)	91	139	+ 53%
Posti nei servizi Prima Infanzia (asili nido e giocanido)	145	167	+ 15%

Quanti bambini nella fascia 0-3 possono frequentare i servizi alla prima infanzia?

Servizi prima infanzia - grado di copertura della domanda

	2004	2009
domanda potenziale ³	342	404
domanda espressa (nido-giocanido) ⁴	175	204
offerta	145	167
% copertura della domanda potenziale	42%	41%
% copertura della domanda espressa	83%	82%

Secondo obiettivo: sostenere le famiglie che necessitano del nido d'infanzia

Quanti bambini nella fascia 0-3 anni possono accedere all'asilo nido ?

Quanti bambini nella fascia 0-3 sono nelle liste di attesa per un posto al nido?

Nidi d'infanzia - grado di copertura della domanda

	2004	2009
domanda potenziale	342	404
domanda espressa	115	178
offerta	91	139
% copertura della domanda potenziale	27%	34%
% copertura della domanda espressa	79%	78%

Nonostante il forte aumento della domanda espressa (+55%) il grado di copertura della domanda è rimasto assai alto e soprattutto si riesce ad intercettare il 34 % della domanda potenziale (rispetto al 27 % del 2004)

Terzo obiettivo: differenziare i servizi offerti

Fra quali servizi alla prima infanzia i genitori possono scegliere?

² dati ripresi dal sito della regione toscana – sezione istruzione e ricerca – febbraio 2009)

http://www.regione.toscana.it/regione/export/RT/sito-RT/Contenuti/sezioni/istruzione_ricerca/nido_servizi_0_3/visualizza_asset.html_1894659572.html

³ la domanda potenziale è rappresentata da tutti i bambini 0-3 anni residenti

⁴ la domanda espressa è rappresentata dalle domande di iscrizione perenute

E' stata arricchita l'offerta formativa nel periodo 2004-2009?

Differenziazione del servizio		
	2004	2009
Posti nidi d'infanzia comunali	70	86
Posti nidi d'infanzia privati convenzionati	21	39
Voucher prima infanzia	0	14
Posti al Giocanido	54	28
Totale	145	167

Ogni famiglia ha esigenze, stili di vita, progetti, diversi. I servizi alla prima infanzia vogliono rispecchiare questa pluralità di esigenze offrendo ai genitori un ampio ventaglio di scelta: fra orari e tempi del nido (lungo o corto, per tutte le mattine o solo per alcune mattine), fra modalità di gestione del servizio (comunale o privato convenzionato), fra tipologie di servizio (dal nido al giocando, come occasione di socializzazione fra famiglie, ai voucher: rimborsi alle famiglie per le spese sostenute presso i servizi nido privati).

L'attenzione per i più piccoli si estende ad altre iniziative che sono nate in questi anni:

- la sala lettura dei bambini nella Biblioteca Comunale;
- l'iniziativa "Nati per leggere" con letture animate e laboratori per i bambini da 0 a 6 anni;
- la disponibilità dell'area verde attrezzata Lumachina, presso il nido di Via Curiel, aperta a tutte le famiglie con bimbi 0-6 anni;
- le iniziative al Centro d'Incontro (spettacoli, musica e laboratori con e per i piccoli).

6. CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

Gli interventi culturali e quelli per le fasce giovanili, oltre che nel Palazzo del Podestà, sono caratterizzati dall'edificio di Piazza Dante, ex-laboratorio della scuola professionale e prima ancora macello comunale. Nel **Centro d'incontro** sono oggi situate numerose attività che vogliono realizzare un nuovo approccio tra varie fasce di popolazione ed offrire opportunità organizzate e autogestite ai ragazzi. L'inizio della legislatura ha visto il termine dei lavori di ristrutturazione svolti con contributi regionali per le attività di anziani e giovani; poi c'è stata la sistemazione degli spazi e degli arredi e la complessa fase di integrazione delle varie iniziative. Si è stabilita la sede della Scuola di Musica Comunale (con oltre 100 iscritti ogni anno), quella del Centro di aggregazione per adolescenti "Chicchessia", si è aperto il refettorio per gli anziani, utilizzato anche dai dipendenti comunali come mensa aziendale. E' poi iniziato l'utilizzo degli spazi da parte di associazioni e gruppi spontanei che nel tempo vanno stabilizzandosi attraverso originali collaborazioni. Ha preso le mosse la Banca del tempo (un luogo di scambio di opportunità e competenze tra le persone), un punto Informagiovani, munito di attrezzature informatiche e arricchito da un educatore e un Punto di Accesso Assistito ai Servizi (PAAS) che usufruisce del collegamento gratuito wi-fi. Ormai il Centro è utilizzato pomeriggio e sera per numerose iniziative col coinvolgimento di gruppi di anziani e di ragazzi, e l'intento di **creare occasioni di contaminazione e di scambio tra generazioni** può dirsi raggiunto.

Nel prossimo futuro accanto al Centro d'Incontro e alla sede dell'ANPI e del CESME (l'associazione di storia contemporanea del Mugello) sarà attivato un progetto educativo per varie fasce d'età consistente in un **laboratorio di riuso di materiale di scarto Re Mida**, ispirato ad una iniziativa di rilievo nazionale promossa dal Comune di Reggio Emilia.

Il diffuso associazionismo locale, ben 108 associazioni sono iscritte nell'Albo comunale, è ricchezza di relazioni ed interessi territoriali che fanno la peculiarità della vallata, richiede però attenzione e sensibilità all'Amministrazione per governare e valorizzare tutte le presenze. Avvertendo che uno dei temi critici per le associazioni è quello di poter disporre di una sede il

Comune ha acquisito un edificio, con un ampio spazio centrale per riunione, che sarà presto costruito nell'ambito delle realizzazioni del comparto ex-fornaci. Questa **Casa delle associazioni** ospiterà quelle senza una propria sede, ognuna delle quali non disporrà di locali esclusivi, ma insieme avranno la possibilità di riunione e di esercizio delle attività associative.

Dal 2008 è tornata a Borgo una stagione teatrale! Questa voglia, viva da molto tempo, ha finalmente ottenuto un esito positivo: finiti i lavori di ristrutturazione del Cinema teatro Giotto, con l'adeguamento degli impianti alla normativa, si è ottenuta l'autorizzazione alla ripresa dell'attività teatrale. In collaborazione con la Fondazione regionale e l'Accademia degli Audaci il Comune ha promosso così in questi due anni **la stagione teatrale** con una serie di spettacoli sia per il pubblico, sia per la scuola. Il numero degli abbonati e gli spettatori presenti fanno ben sperare per la continuazione dell'attività che vive, oltre che sull'assegnazione di fondi comunali, sugli introiti dei biglietti.

Nella scorsa estate la mostra sui Medici, con oltre 12.000 visitatori, ha reso nuova visibilità al **Museo Comunale della Manifattura Chini** situato nella Villa Pecori Giraldi. Nel corso della legislatura il museo ha acquistato alcuni nuovi pezzi ceramici di rilievo posti subito in esposizione, organizzato una mostra temporanea di ceramiche antiche rinascimentali e moderne (La bella tavola, estate 2005), ricordato Galileo Chini a sessant'anni dalla morte (2006) riproponendo l'itinerario liberty con altre manifestazioni, allestito due nuove sale con ricostruzioni d'ambiente liberty in cui tra gli arredi d'epoca sono valorizzati quadri di Galileo e Tito Chini. Il Comune è entrato poi a far parte dell'associazione "Terre di Toscana", che riunisce le cittadine celebri per l'attività ceramica. Lo sforzo attuale è teso a garantire tutti gli standards di servizio previsti dalla Regione per essere riconosciuto quale museo locale, compresa l'apertura settimanale per 24 ore, nonché porre in esposizione alcune vetrine con reperti ceramici post-rinascimentali rinvenuti nel paese, che fu un importante luogo di produzione di ceramica d'uso dal XVI al XVIII sec.

La Biblioteca di tutti

La nostra Biblioteca è stata inserita dalla Regione Toscana nel gruppo delle migliori biblioteche comunali in considerazione del:

- *rapporto prestiti /abitanti*: era nel 2004 di 1,05, è nel 2008 pari a 2,55
- *numero iscritti attivi per abitanti*: gli iscritti attivi erano nel 2004 il 6 % della popolazione, oggi sono il 17 %
- *spesa per acquisto libri* : è aumentata del 17% dal 2004-2008
- *orario di apertura e fruibilità dei servizi* : la Biblioteca effettua un'apertura continuata dal lunedì al sabato ore 9-19 (tot. 60 ore alla settimana)
- *presenza attiva del volontariato culturale e di volontari in servizio civile*: in alcuni orari l'apertura viene garantita dai volontari dell'Associazione Amici della Biblioteca;

Confrontiamo adesso gli obiettivi del programma di governo del 2004 con i risultati ottenuti:

Primo obiettivo: accrescere la dotazione libraria

Di quanto sono aumentati/diminuiti i volumi acquistati nel periodo 2004-2008?

	2004	2008	differenza
Volumi acquistati	1882	2203	+ 17%

Secondo obiettivo: aprire nuovi servizi

- Apertura sala lettura per bambini (luglio 2007)
- Attivazione prestito multimediale (discoteca e videoteca) da novembre 2005

	2006	2008	differenza
DVD acquistati	568	517	- 8 %
DVD prestati	11098	17317	+ 56 %

Terzo obiettivo: promuovere la lettura e ampliare il proprio pubblico

	2004	2008	differenza
N. prestiti	17.549	45.530	+ 161%
N. iscritti	1.326	5.799	+ 337%
N. iscritti attivi (che hanno richiesto almeno 1 prestito nell'anno)	1.075	3.058	+ 184%
N. iscritti 0-10 anni	280	4.191	+ 1.397%

Nel 2004 la banca dati della Biblioteca è stata completamente rivista e aggiornata : i dati che presentiamo si riferiscono a coloro che si sono iscritti a partire dal 1/1/2004

Salta agli occhi la fortissima crescita degli iscritti : ma dato ancora più significativo è l'aumento degli iscritti attivi e l'aumento del numero dei prestiti, segno di un pubblico di lettori non saltuario ma costante.

La biblioteca ha puntato molto in questi anni sui cittadini giovanissimi: la scommessa è avvicinare alla lettura sin dalla più tenera età e "fidelizzare" i bambini quali clienti della biblioteca, augurandosi che lo resteranno nel tempo.

Quarto obiettivo: potenziare la dotazione strumentale per la consultazione di internet

- Aumento del numero di postazioni fisse (dalle 4 del 2004 alle 6 attuali)
- Attivazione navigazione WiFi

	2004	2008	differenza
N. postazioni internet	4	6	+ 50 %
N. iscritti ai servizi internet	528	1325	+ 150 %

La Biblioteca in questi anni ha affermato il proprio ruolo come frontiera della alfabetizzazione informatica e telematica, con l'obiettivo di ridurre nel tempo il digital divide e favorire un uso diffuso e democratico delle nuove tecnologie informatiche.

7. SVILUPPO ECONOMICO

La tradizionale caratteristica dello sviluppo terziario di Borgo San Lorenzo, riaffermata anche di recente, non nega la possibilità d'una vivace presenza artigiana, ma chiarisce quali sono attualmente le reali consistenze produttive e d'occupazione, segnalando che insieme alla riconferma del ruolo commerciale la nostra cittadina riveste anche quello di riferimento zonale per i servizi finanziari, sociali, sanitari, turistici.

Il **Centro commerciale naturale** del centro storico di Borgo, per la sua ampiezza e varietà, rappresenta una realtà economica forte ed in evoluzione. Gli oltre 1 milione e 200.000 euro d'investimenti effettuati dal Comune per l'arredo urbano e la riqualificazione del centro cittadino, compreso il rifacimento delle pavimentazioni, ultima quella di Via Mazzini, non è dunque solo una sistemazione estetica e funzionale, ma il convinto sostegno alla rivitalizzazione commerciale del paese. La spinta alla liberalizzazione degli esercizi commerciali attraverso il

nuovo Piano del commercio ha ugualmente lo stesso segno di attenzione e partecipazione. Anche gli interventi sui parcheggi, indicati trattando della viabilità, sono stati tutti definiti in piena collaborazione con le associazioni degli esercenti per costituire un attento equilibrio che consentisse facile accesso e rotazione delle presenze.

La crisi economica sta mettendo a dura prova le strutture produttive, anche quelle a forte flessibilità che finora avevano mostrato maggiore capacità d'adattamento all'evoluzione del mercato. La realtà borghigiana nel settore privato dei servizi è di buon livello organizzativo e imprenditoriale, ma la carenza di credito potrebbe condurla verso nuove difficoltà. Le misure concertate nel "Tavolo territoriale di osservazione e azione per la crisi produttiva e di lavoro", che nasce sulla base di un documento d'intesa tra i sindaci del Mugello, la Comunità Montana, le associazioni produttive ed economiche e i sindacati della zona, prevede tra le misure da attivare interventi sul sistema bancario del territorio per **agevolare l'accesso al credito** delle piccole aziende, nonché lo snellimento delle procedure d'accesso alle varie opportunità di cofinanziamento, ed agli investimenti nel settore rurale, nella tutela del territorio, nella green economy, nelle opere pubbliche di adeguamento infrastrutturale del territorio, infine il sostegno di tutte le opportunità di investimento su formazione e competenze, secondo il metodo del Patto Formativo Locale.

Sui temi dello sviluppo economico la collaborazione con la Comunità Montana sono ampie e proficue, basti ricordare le gestioni associate relative al funzionamento dello Sportello unico delle attività produttive e al turismo. Nel settore agricolo le iniziative riguardanti il Centro Carni zonale e la valorizzazione dei prodotti del territorio (le carni bovine, il latte, il tartufo, l'olio d'oliva) hanno condotto ad una forte attenzione sulla **filiera corta**, cioè il rapporto diretto dei produttori con i consumatori evitando costi derivanti dai ricarichi di grossisti. Il mercatino organizzato al mercoledì pomeriggio nel parcheggio di Viale della Resistenza è un esempio delle possibilità che si sono aperte. La Fiera Agricola Mugellana e la Mostra mercato del tartufo sono diventate nel tempo appuntamenti regionali di settore che manifestano la caratterizzazione territoriale d'una evoluzione agricola su modelli imprenditoriali che privilegiano la qualità (ad es. per le produzioni biologiche e di nicchia) e la forte caratterizzazione territoriale.

L'**incremento del turismo** nella vallata, tipico degli ultimi anni, non privilegia le strutture residenziali tradizionali ma piuttosto agriturismi e seconde case. Questo recente aumento con significative presenze anche di turisti stranieri (olandesi e tedeschi in particolare) fece rilevare nel Comune di Borgo San Lorenzo un balzo del 140% nel primo trimestre 2007 (dati APT), ma è stato poi confermato da altri rilevamenti e fa ben sperare anche per la prossima stagione. Le campagne pubblicitarie, il buon servizio d'informazione, le verifiche svolte nelle aziende sulle autorizzazioni e sul rispetto degli standards di qualità delle prestazioni, hanno avuto infatti lo scopo di offrire garanzie e opportunità ai turisti che scelgono di trascorrere le proprie vacanze nella campagna mugellana.